

TENNACOLA SPASede in Via Prati n. 20 - 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)
Capitale sociale Euro 22.500.000,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato positivo pari a Euro **615.900**, dopo aver rilevato imposte correnti per Euro 437.139 (di cui Euro 358.854 per IRES ed Euro 78.285 per IRAP) ed imposte differite per Euro 11.029 (di cui Euro 9.213 per IRES ed Euro 1.816 per IRAP).

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 marzo 2023 con deliberazione n. 11 ha disposto il rinvio del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a norma dell'art. 2364, comma 2, del codice civile e dell'art. 13 comma 3 dello Statuto, potendo verificare i ricavi del SII, con ragionevole affidabilità, nel mese di aprile dell'anno successivo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nell'esercizio in esame l'Azienda ha assicurato forniture idriche, per l'intero anno, ai seguenti sub-distributori:

- la società CIIP SpA (per frazioni nei Comuni di Fermo, Amandola),
- la società APM SpA di Macerata (per il Comune di Montecosaro),
- la società ATAC SpA di Civitanova Marche,

per 2,5 milioni di metri cubi complessivi, ottenendo un corrispettivo totale di 908 mila Euro.

Tabella 1 – Ricavi da vendita di acqua a sub-distributori

Sub-distributore	Assegn. teorica lt/sec	gg. erog.	Volume fatturato mc.	Ricavi da tariffa
CIIP Ascoli Piceno	0,7	365	80.471	29.346
APM Macerata	15,0	365	517.474	188.715
ATAC Civitanova Marche	60,0	365	1.892.160	690.043
Totale			2.490.105	908.104

Sempre nell'esercizio in esame, l'Azienda ha gestito il completo ciclo idrico integrato nell'intero Ambito Territoriale n. 4.

I servizi di distribuzione di acqua potabile, di fognatura e depurazione sono stati assicurati agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino (non socio), Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati erogati anche agli utenti della frazione "Gabbiano" di Fermo, la cui rete è interconnessa con quella di Francavilla d'Ete.

Alle oltre 60 mila utenze idriche movimentate nell'anno (60.829 attivi al 31/12) sono stati complessivamente forniti circa 6,90 milioni di metri cubi di acqua, contro i 7,30 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

I servizi di raccolta delle acque reflue sono stati erogati ad oltre 49.000 utenze (49.047 attive al 31/12), per 5,34 milioni di metri cubi teorici.

I servizi di trattamento dei reflui hanno interessato oltre 39.000 utenze (39.313 attive al 31/12), per 4,31 milioni di metri cubi teorici.

I proventi¹ ottenuti dalle componenti tariffarie variabili ammontano a: 6,95 milioni di Euro per il servizio di acquedotto, 1,09 milioni di Euro per il servizio di fognatura e 2,32 milioni di Euro per il servizio di depurazione, cui vanno aggiunti 163.843 Euro per la CVT (Componente Vincolata di Tariffa).

I proventi ottenuti dalle componenti tariffarie fisse ammontano complessivamente a 1,43 milioni di Euro, con la Quota Fissa per il servizio di Acquedotto che rappresenta il 66% del totale (le Quote Fisse per i servizi di Fognatura e Depurazione rappresentano rispettivamente il 13% e il 21% del totale).

La tabella 2 riporta il numero di utenze attive alla data del 31/12/2022, per ciascun Comune gestito.

Tabella 2 – Utenze SII attive al 31/12/2022

#	Comune	H2O	Fogn.	Depur.
1	Colmurano	725	436	425
2	Falerone	1.882	1.460	1.349
3	FrancaVilla d'Ete	478	282	246
4	Gualdo	640	262	4
5	Loro Piceno	1.318	741	76
6	Magliano di Tenna	779	639	633
7	Massa Fermana	463	371	199
8	Mogliano	2.382	1.634	14
9	Montappone	810	671	533
10	Montegiorgio	3.448	2.186	2.021
11	Montegranaro	6.138	5.379	4.303
12	Monte San Giusto	3.537	3.079	1.525
13	Monte San Martino	446	215	172
14	Monte San Pietrangeli	1.182	861	456
15	Monte Urano	3.701	3.433	3.402
16	Monte Vidon Corrado	412	304	257
17	Penna San Giovanni	795	414	299
18	Petriolo	926	671	472
19	Porto Sant'Elpidio	13.565	13.157	13.154
20	Rapagnano	897	702	303
21	Ripe San Ginesio	590	350	330
22	San Ginesio	2.302	1.341	255
23	Sant'Angelo in Pontano	839	388	302
24	Sant'Elpidio a Mare	7.331	5.964	5.582
25	Sarnano	2.942	2.233	1.362
26	Torre San Patrizio	957	731	500
27	Urbisaglia	1.344	1.143	1.139
	TOTALE	60.829	49.047	39.313

¹ Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i volumi erogati di competenza dell'esercizio ma non ancora fatturati sono stati stimati con il criterio del pro-die. Gli stessi saranno soggetti a ricalcolo a seguito dell'emissione della fattura a saldo.

La tabella 3 riporta i ricavi da componenti tariffarie per ciascun Comune gestito.

<i>Tabella 3 – Ricavi da corrispettivi SII ad utenti diretti</i>						
Comune	Componenti tariffarie variabili				Componenti tariffarie fisse	Totale SII
	H2O	Fogn.	Depur.	CVT ²	QQ.FF.	
Colmurano	83.097	9.426	24.376	-	16.442	133.341
Falerone	190.147	29.700	72.085	-	46.668	338.601
Francavilla d'Ete	61.761	6.304	14.059	1.177	10.686	93.987
Gualdo	54.299	3.644	219	4.195	11.324	73.681
Loro Piceno	159.418	13.362	4.965	-	24.144	201.890
Magliano di Tenna	104.356	15.511	40.339	-	19.206	179.412
Massa Fermana	56.367	8.579	10.739	4.973	10.129	90.786
Mogliano	269.233	33.587	447	39.480	43.056	385.803
Montappone	89.640	15.416	31.285	4.174	19.413	159.928
Montegiorgio	464.174	54.196	132.685	-	77.422	728.477
Monte granaro	699.290	118.868	236.984	-	140.048	1.195.190
Monte San Giusto	392.756	68.561	82.961	42.190	73.202	659.669
Monte San Martino	55.715	4.200	7.624	-	10.024	77.562
Monte San Pietrangeli	155.913	20.470	23.974	13.869	24.879	239.106
Monte Urano	420.174	79.093	205.710	917	92.792	798.685
Monte Vidon Corrado	43.873	6.827	14.678	-	9.999	75.378
Penna San Giovanni	80.479	7.665	11.656	-	18.996	118.796
Petriolo	112.885	15.117	25.318	-	19.827	173.147
Porto Sant'Elpidio	1.554.184	308.943	810.688	-	361.962	3.035.776
Rapagnano	104.448	15.849	20.140	-	18.428	158.865
Ripe San Ginesio	60.914	7.394	18.128	-	13.386	99.821
San Ginesio	208.039	21.863	11.779	20.405	47.992	310.078
Sant'Angelo in P.no	103.944	6.951	12.822	2.405	18.883	145.005
Sant'Elpidio a Mare	911.977	146.901	358.744	11.971	171.302	1.600.895
Sarnano	244.300	35.107	55.592	12.220	75.167	422.386
Torre San Patrizio	116.449	15.437	27.260	5.867	20.185	185.198
Urbisaglia	151.749	25.109	65.864	-	32.590	275.312
TOTALE	6.949.577	1.094.081	2.321.123	163.843	1.428.151	11.956.774

² La CVT per l'anno 2022 non ancora fatturata alla data di compilazione del Bilancio è stata stimata sulla base delle tariffe in vigore.

Il grafico 1 mette in evidenza l'andamento del fatturato del SII nel triennio 2020-22 mentre il grafico 2 propone la composizione percentuale dei ricavi da tariffa del SII dell'esercizio in esame.

Grafico 1 – Ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2020-22

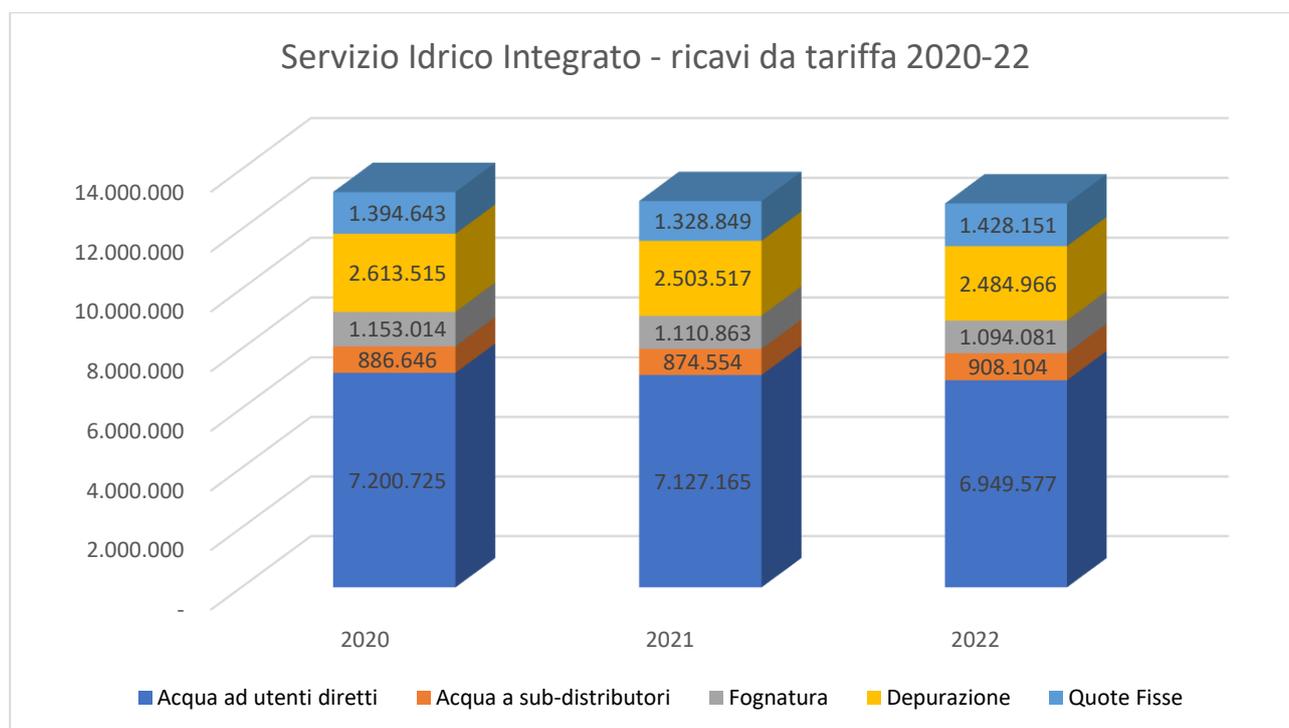
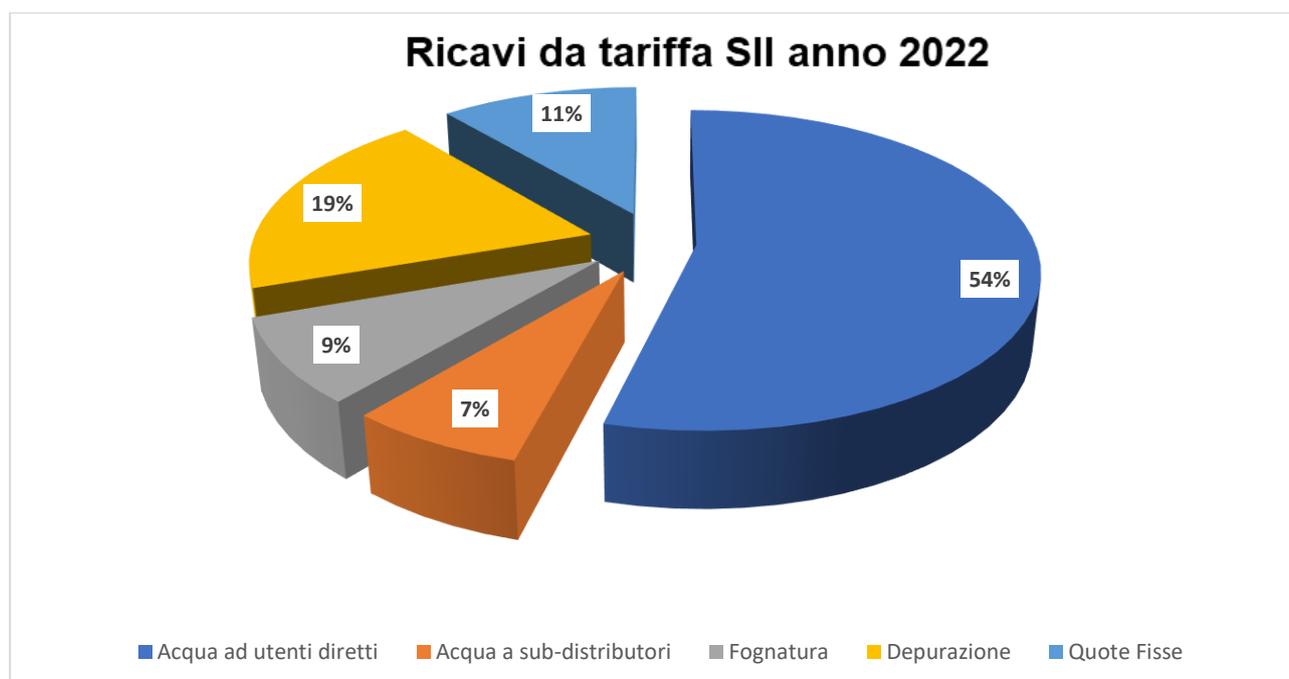


Grafico 2 – Composizione dei ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2022



Dal 2018 Tennacola gestisce la nuova articolazione tariffaria in ottemperanza alla deliberazione della ARERA n. 665/2017/R/idr - TICSII (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici) e a quella dell'ATO 4 del 17/12/2018. La riforma ha comportato la completa ristrutturazione dei corrispettivi tariffari con la definizione di:

- una quota variabile per il servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo e collegata, per i soli usi domestici residenti, alla numerosità del nucleo familiare;

- una quota variabile per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo ma non modulata per fasce;
- una quota fissa, indipendente dal consumo, distinta per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione);
- un sotto-sistema tariffario per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, articolato su tre componenti (una quota fissa; una quota variabile modulata sulla base di quattro inquinanti principali; una quota capacità determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

Andamento della gestione

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

L'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA) ha approvato negli ultimi anni numerosi provvedimenti per la regolazione del settore che sono confluiti nella stesura ed aggiornamento dei seguenti testi integrati:

- MTI-3 - Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, 580/2019/R/idr
- REMSI - Regolazione della morosità, 311/2019/R/idr
- RQTI - Regolazione della qualità tecnica, 917/2017/R/idr
- RQSII - Regolazione della qualità contrattuale, 655/2015/R/idr
- TIAO - Obblighi informativi di natura anagrafica, 102/2022/R/com
- TIBSI - Bonus sociale idrico, 897/2017/R/idr
- TICSI - Corrispettivi servizi idrici, 665/2017/R/idr
- TICO – Conciliazione, 209/2016/R/com
- TIMSII – Misura, 218/2016/R/idr
- TIUC - Unbundling contabile, 137/2016/R/com.

Nel corso del 2022 è proseguita l'incessante attività svolta dall'ARERA con l'obiettivo di mantenere un elevato presidio della regolazione del SII e di far convergere l'intero sistema nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme.

In tal senso, nel corso del 2022, ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per la società:

RQTI- QUALITA' TECNICA

- **98/2022/R/idr del 08/03/2022:** approvazione della nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 46/2020/R/IDR per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI).
- **107/2022/R/idr del 15/03/2022:** avvio del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/idr (RQTI).
- **183/2022/R/idr del 26/04/2022:** prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019.

RQSII- QUALITA' CONTRATTUALE

- **69/2022/R/idr del 22/02/2022:** avvio del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII)
- **231/2022/R/com del 31/05/2022:** a conclusione del procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nel "ulteriore controllo".
- **734/2022/R/idr del 27/12/2022:** approvazione della nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 69/2022/R/idr per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII)

TIBSI – BONUS SOCIALE IDRICO

- **106/2022/R/com del 15/03/2022:** approvazione della disciplina semplificata per il riconoscimento del bonus sociale idrico 2021 e le modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com in materia di comunicazioni di esito finale del procedimento.
- **651/2022/R/com del 06/12/2022:** introduzione della disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 554/2022/R/com. Si prevede il riconoscimento del bonus sociale per gli anni 2021 e 2022 con una modalità semplificata rispetto alle disposizioni ordinarie previste dalla Deliberazione 63/2021/R/com.

TIAO

- **102/2022/R/com del 15/03/2022:** la delibera contiene le disposizioni per l'approvazione del Testo integrato degli obblighi informativi di natura anagrafica per gli operatori dei settori di competenza dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (TIAO), al fine di riunire i provvedimenti in materia che si sono stratificati nel corso del tempo e renderne così agevole l'individuazione e la comprensione

TARIFFE

- **139/2022/R/idr del 29/03/2022:** avvio di un procedimento per il riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 639/2021/R/idr, richiesto dalle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, "in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici".
- **229/2022/R/idr del 24/05/2022:** conclusione del procedimento per il riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, "in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici".

SISMA

- **34/2022/R/com del 31/01/2022:** il provvedimento dà attuazione alle recenti disposizioni normative recate dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022) e dispone la proroga, fino al 31 dicembre 2022, delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalle deliberazioni 252/2017/R/com e 429/2020/R/com, a favore delle utenze site nelle zone rosse e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia ovvero nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

La Società presidia costantemente con i propri uffici la regolazione diffondendo, innanzitutto, all'interno della società le informazioni necessarie affinché tutti i settori siano aggiornati sulle nuove disposizioni di ARERA.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'andamento economico della società nell'esercizio in esame è stato sostanzialmente positivo, nonostante l'anno 2022 sia stato caratterizzato dal forte impatto che la crisi tra Russia e Ucraina ha generato sull'incremento dei prezzi dei prodotti energetici ed in particolare di Gas e Energia Elettrica, l'incremento dei costi energetici ha a sua volta prodotto una forte inflazione nel contesto economico con rincari generalizzati dei prezzi. I rincari generalizzati hanno avuto effetti negativi anche sulle gare già aggiudicate con richieste di revisione prezzi cui Tennacola deve adeguarsi.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	14.294.488	13.315.397	13.472.317
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.921.374	3.760.245	4.485.770
Reddito operativo (Ebit)	1.074.442	1.085.675	2.050.148
Utile (perdita) d'esercizio	615.900	717.728	1.423.941
Attività fisse	49.372.237	47.448.240	45.400.549
Patrimonio netto complessivo	47.522.727	46.906.828	46.189.102
Posizione finanziaria netta	4.148.941	917.451	6.145.502

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	19.068.473	18.452.630	17.714.840
Margine operativo lordo	3.921.374	3.760.245	4.485.770
Risultato prima delle imposte	1.042.010	1.044.087	1.947.611

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	14.294.488	13.315.397	979.091
(+) Incrementi di imm.ni per lav. Interni	3.932.656	3.951.110	(18.454)
(+) Altri ricavi	841.329	1.186.123	(344.794)
Valore della produzione operativa	19.068.473	18.452.630	615.843
(-) Acquisti di merci	2.243.606	1.561.971	681.635
(-) Acquisti di servizi	7.337.030	7.442.853	(105.823)
(-) Godimento beni di terzi	928.642	895.684	32.958
(-) Oneri diversi di gestione	699.061	746.099	(47.038)
(+/-) Var. rimanenze materie	(376.893)	(26.184)	(350.709)
Costi della produzione	10.831.446	10.620.423	211.023
VALORE AGGIUNTO	8.237.027	7.832.207	404.820
(-) Costi del personale	4.315.653	4.071.962	243.691
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	3.921.374	3.760.245	161.129
(-) Ammortamenti	2.636.137	2.497.980	138.157
(-) Accantonamenti e svalutazioni	210.795	176.590	34.205
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.074.442	1.085.675	(11.233)
(+/-) Proventi e oneri finanziari	(32.432)	(41.588)	9.156
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	1.042.010	1.044.087	(2.077)
(-) Imposte sul reddito	426.110	326.359	99.751
RISULTATO NETTO	615.900	717.728	(101.828)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci /degli esercizi precedenti

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	0,01	0,02	0,03
ROE lordo	0,02	0,02	0,04
ROI	0,02	0,02	0,03
ROS	0,08	0,08	0,15

Legenda:

ROE NETTO: Risultato netto/Patrimonio netto

ROE LORDO: Risultato prima delle imposte/Patrimonio netto

ROI: Risultato operativo/Totale attivo

ROS: Risultato operativo/ Ricavi delle vendite e prestazioni

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	6.513.202	5.654.806	858.396
Immobilizzazioni materiali nette	42.859.035	41.793.434	1.065.601
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	49.372.237	47.448.240	1.923.997

Rimanenze di magazzino	1.227.462	850.569	376.893
Crediti verso Clienti	8.326.550	6.292.243	2.034.307
Altri crediti	854.571	6.392.544	(5.537.973)
Ratei e risconti attivi	126.698	104.564	22.134
Attività d'esercizio a breve termine	10.535.281	13.639.920	(3.104.639)
Debiti verso fornitori	2.309.694	2.391.443	(81.749)
Acconti	5.119	16.437	(11.318)
Debiti tributari e previdenziali	691.757	298.521	393.236
Altri debiti	2.374.161	1.704.884	669.277
Ratei e risconti passivi	336.185	318.571	17.614
Passività d'esercizio a breve termine	5.716.916	4.729.856	987.060
Capitale d'esercizio netto	4.818.365	8.910.064	(3.646.561)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	437.945	400.579	37.366
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.018.456	4.854.191	164.265
Ratei e risconti passivi (oltre i 12 mesi)	5.360.415	5.114.157	246.258
Passività a medio lungo termine	10.816.816	10.368.927	447.889
Capitale investito	43.373.786	45.989.377	(2.615.591)
Patrimonio netto	(47.522.727)	(46.906.828)	(615.900)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.167.490)	(3.504.440)	336.950
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.316.431	4.421.891	2.894.540
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(43.373.786)	(45.989.377)	2.615.591

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(1.849.510)	(541.412)	788.553
Quoziente primario di struttura	0,96	0,99	1,02
Margine secondario di struttura	12.134.796	13.331.955	15.149.583
Quoziente secondario di struttura	1,25	1,28	1,33

Margini e quozienti di struttura sono in leggero peggioramento rispetto al precedente esercizio in seguito agli incrementi dell'attivo immobilizzato non interamente coperto dagli incrementi del patrimonio netto.

Legenda:

Margine primario di struttura: Patrimonio netto-Attività immobilizzate

Quoziente primario di struttura: Patrimonio netto/Attività immobilizzate

Margine secondario di struttura: (Patrimonio netto+ Passività consolidate) – Attività immobilizzate

Quoziente secondario di struttura: (Patrimonio netto+ Passività consolidate) / Attività immobilizzate

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	7.154.328	4.384.562	2.769.766
Denaro e altri valori in cassa	137	250	(113)
Disponibilità liquide	7.154.465	4.384.812	2.769.653
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000	-

Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	338.034	323.472	14.562
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	0	139.449	(139.449)
Debiti finanziari a breve termine	338.034	462.921	(124.887)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.316.431	4.421.891	2.894.540
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	3.167.490	3.504.440	(336.950)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.167.490)	(3.504.440)	336.950
Posizione finanziaria netta	4.148.941	917.451	3.231.490

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	2,80	3,40	3,94
Liquidità secondaria	3,00	3,57	4,11
Rapporto di indebitamento	0,30	0,29	0,29
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,25	1,28	1,33

Legenda:

Liquidità primaria: Attività prontamente liquidabili/ Passività correnti

Liquidità secondaria: (Disponibilità liquide+ liquidità differite) / Passività correnti

Rapporto di indebitamento: (Totale debiti a lungo+ Totale debiti a breve) / Totale attivo

Tasso di copertura degli immobilizzi: (Patrimonio netto+ Passività consolidate) / Immobilizzazioni

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio si sono verificati tre infortuni non gravi sul lavoro accorsi nel normale svolgimento delle attività lavorative che hanno comportato un'assenza dal lavoro del personale dipendente per complessivi 56 giorni.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata colpevole.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota integrativa per informazioni relative all'organico aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 4,6 milioni di Euro, pari al 24% del valore della produzione e ad una spesa di 41 Euro per abitante.

Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio 2022	Acquisizioni dell'esercizio 2021
Diritto di brevetto industriale	23.297	15.765
Altre Immobilizzazioni immateriali	684.669	901.548

Immobilizzazioni in corso e acconti	412.634	224.956
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.120.600	1.142.269
Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio 2022	Acquisizioni dell'esercizio 2021
Terreni e fabbricati	16.350	436.424
Impianti e macchinari	2.108.068	2.188.017
Attrezzature ind.li e comm.li	184.625	11.677
Altre Immobilizzazioni materiali	379.949	159.583
Immobilizzazioni in corso e acconti	808.737	607.700
Totale Immobilizzazioni materiali	3.497.730	3.403.401

Gli investimenti possono essere suddivisi per settore di competenza come riportato:

SETTORE	2022	2021
Acquedotto	59%	56%
Fognatura	19%	15%
Depurazione	8%	8%
Investimenti Generali	14%	21%

Si rinvia alla sezione "Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio – Evoluzione prevedibile della gestione" della presente Relazione per informazioni relative ai principali interventi realizzati o in corso di realizzazione nell'anno 2022.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La Società si è avvalsa, nel 2020, della facoltà di rivalutazione dei beni di impresa, come previsto dall'art. 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, conv. L. 13.10.2020 n. 126, rivalutando alcuni dei propri cespiti afferenti al Servizio Idrico Integrato per Euro 11.622.116. Nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione dell'anno precedente è stato dato ampio spazio alle modalità tecnico-economiche utilizzate ed alla modalità di rappresentazione in bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4 si informa che la società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito non si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto la società non detiene tali titoli.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è essenzialmente rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. L'estrema frammentazione del portafoglio commerciale, rappresentato da una moltitudine di clienti-utenti, nessuno dei quali origina quote di ricavi superiori allo 0,5% del fatturato aziendale fa sì che, il rischio di credito è inferiore alla media del comparto SSPLL. L'azienda cura con proprio personale il recupero delle fatture insolute, evitando per quanto possibile l'insorgere di contenzioso legale. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti adeguato.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio cambio

Non sussiste rischio cambio in quanto l'attività è interamente svolta nel territorio nazionale e la società non detiene attività finanziarie denominate in divisa estera.

Rischio regolatorio

La società, opera in un settore regolamentato con la conseguenza che le attività aziendali, in particolare quelle che impattano sul rapporto con la clientela e sui rapporti istituzionali, sono determinate in misura rilevante dal cambiamento delle regole di funzionamento di tale settore, e le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione. La Società presidia costantemente con i propri uffici la regolazione, al fine di garantire il corretto e puntuale assolvimento degli obblighi derivanti dai provvedimenti emanati dall'ARERA.

Rischio di mercato

Allo stato attuale il rischio di mercato è non significativo in quanto la Società opera in regime di affidamento esclusivo, in un mercato regolamentato dove sono garantiti il *full recovery cost* e l'equilibrio economico finanziario.

Altri rischi operativi

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. In tale ambito la società ha attivato una polizza Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'Opera (RCT-RCO) che garantisce una sufficiente tutela in caso di sinistro, comprendendo un massimale per sinistro e per anno assicurativo pari a 10 milioni di Euro.

Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione

Tennacola SpA è titolare della gestione del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) ossia dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i Comuni dell'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) n. 4 – Marche Centro Sud.

Nell'anno 2022 è proseguita l'attività volta al consolidamento ed al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale nel settore fognario e depurativo.

Dal 2005, quando l'organizzazione aziendale si è dispiegata per la gestione del ciclo integrato delle acque ed è stata avviata la realizzazione della rete depurativa consortile, sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che precedentemente, prima dell'acquisizione delle gestioni, erano rimasti inevasi. Superata la fase di emergenza del primo periodo, sono stati eseguiti interventi più impegnativi finalizzati a ristrutturare, integrare e migliorare sia la rete fognaria che le infrastrutture depurative.

Per quanto riguarda la rete idrica i consistenti investimenti realizzati nel tempo dall'Azienda, per potenziare e migliorare reti ed impianti, hanno permesso di conseguire un buon livello di efficienza ed efficacia ed un ottimo grado di affidabilità.

Resta comunque ancora molto da fare e quindi per i prossimi anni sono necessari ulteriori significativi investimenti sia per migliorare la qualità del servizio che per dotare tutto il territorio assegnato delle necessarie infrastrutture.

Gli investimenti attualmente in essere riguardano principalmente:

1. la realizzazione della "rete depurativa territoriale", della quale è in corso di attuazione la fase riguardante il medio bacino dell'Ete Morto ed il bacino del Fiastra;
2. la manutenzione straordinaria di reti ed impianti per migliorare la funzionalità e l'affidabilità del servizio.

Riguardo alla "rete depurativa territoriale", dopo l'attivazione del depuratore sovracomunale di Monte San Pietrangeli, presso il quale già confluiscono una parte dei reflui provenienti dallo stesso Comune, da Torre San Patrizio e da Monte San Giusto, è in corso di realizzazione il collettore principale di fondovalle dell'Ete Morto relativamente al 2° lotto per Francavilla ed è in corso la progettazione relativa al lotto successivo a servizio del Comune di Mogliano, presso il quale sono stati già realizzati i collettori di collegamento alla rete fognaria urbana ed è in corso di realizzazione un depuratore da 1.000 abitanti a servizio del versante nord con i relativi collettori di recapito dei reflui.

È stato inoltre ultimato ed è entrato in esercizio il completamento del collettore del Fiastra con la realizzazione del tratto mancante tra le località Macchie e Campanelle di San Ginesio, per la realizzazione del collegamento al depuratore "Entogge" di Urbisaglia dei Comuni di Sarnano, Gualdo, San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano. Sono inoltre in fase di realizzazione alcuni interventi nel Comune di Sarnano (impianti di sollevamento e condotte prementi) finalizzati al collegamento della rete fognaria comunale al suddetto collettore di fondovalle del Fiastra.

Complessivamente, anche con riferimento al settore acquedottistico, la strategia aziendale è proseguita con l'attuazione di molteplici provvedimenti già delineati negli esercizi passati e previsti nel Piano d'Ambito e nel Programma degli Interventi adottato dall'Ente d'Ambito in sede di determinazione tariffaria, finalizzati a migliorare la dotazione impiantistica ed infrastrutturale del S.I.I. e a rafforzare l'autonomia operativa dell'Azienda.

Sul fronte dell'erogazione dei servizi, ed in generale su tutta l'attività aziendale, nei primi mesi del 2022 ha continuato ad incidere l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, che si è trascinata dal 2020, la quale ha rallentato e complicato lo svolgimento delle attività istituzionali dell'azienda, al pari di tutte le altre attività produttive a livello nazionale ed internazionale, con impatti sia organizzativi che finanziari.

A ciò si è aggiunta la gravissima ed improvvisa crisi economica internazionale innescata dalla guerra in Ucraina, con difficoltà di reperimento di materiali e mezzi e crescita incontrollata dei prezzi, soprattutto dell'energia elettrica, che hanno messo a dura prova l'organizzazione aziendale, non solo dal punto di vista dell'erogazione dei servizi, ma anche e soprattutto dal punto di vista amministrativo con il proliferare a dismisura di normative emergenziali, a cui l'azienda è riuscita comunque a far fronte con i propri asset ed il proprio personale senza disagi di rilievo per i cittadini, ma anzi confermandosi un presidio forte e affidabile per i territori di riferimento.

A fronte delle emergenze sopra richiamate, che si sono aggiunte a quelle che si susseguono dal 2016 ormai senza soluzione di continuità (sismi, siccità, fenomeni meteorologici estremi), Tennacola SpA, in quanto gestore di servizi pubblici essenziali, **ha continuato a fornire il Servizio Idrico Integrato agli utenti senza interruzione, garantendone la continuità e la regolarità**, assicurando anche la regolare manutenzione e realizzazione delle infrastrutture, con un investimento complessivo che nel 2022 ha superato i **4,6 milioni di €**, pari al 24% del valore della produzione e ad una spesa di 41 € per abitante. Tale risultato è particolarmente apprezzabile se confrontato con l'importo previsto nel Piano degli investimenti pari ad Euro 3.467.620 relativo all'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 approvato dall'ATO4 con delibera 5 del 12/12/2022 e dall'ARERA con deliberazione 148/2023/R/IDR del 04/04/2023.

Questi dati sono esemplificativi dell'impegno e delle risorse che la società mette in campo per migliorare concretamente i servizi che offre agli utenti.

A fronte di quanto sopra, si ritiene inoltre opportuno evidenziare che **le tariffe verso gli utenti del SII sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 2019**. Si segnala che a seguito dell'approvazione tariffaria intervenuta ad aprile 2023, nel corrente anno, verranno effettuati gli opportuni conguagli.

Nonostante la situazione sopra illustrata, la Società anche nel 2022 ha chiuso il bilancio con un risultato positivo pari ad **€ 615.900**.

Anche nel 2022, come già accaduto nel 2021, si è manifestata una situazione di criticità durante il periodo autunnale in conseguenza della carenza idrica dovuta ad un prolungato periodo di siccità, che ha ridotto notevolmente le portate delle sorgenti Tenna e Tennacola, rischiando di compromettere il regolare approvvigionamento dei Comuni gestiti, soprattutto quelli della fascia collinare e montana.

Ciò nonostante, grazie all'utilizzo delle captazioni di soccorso da subalveo, all'elevato grado di affidabilità delle strutture acquedottistiche, al contenimento delle perdite di rete, al sistema di telecontrollo degli impianti ed al costante impegno del personale aziendale, **la continuità del servizio idrico e la qualità dell'acqua distribuita nei Comuni dell'ATO 4 sono stati costantemente assicurati**, a differenza di altri Ambiti delle Marche e d'Italia nei quali è stato necessario ricorrere a razionamenti ed interruzione del servizio.

Alla luce della situazione sopra rappresentata, considerato che dal 2011 la temperatura media annua è risultata superiore alla media 1981-2010, tenuto conto che, appena sei anni fa, nel 2017, si era verificato un altro periodo di grave siccità, a cui è seguito quello del 2019, e che in generale il territorio dell'Italia Centrale è periodicamente sottoposto ad eventi di crisi idrica, con un tempo di ritorno prossimo ai cinque anni, a cui si sono recentemente aggiunti gli squilibri idrodinamici generati dagli effetti secondari del sisma del 2016, a dicembre 2019 è stato sottoscritto da parte degli Enti d'Ambito degli ATO n. 3, 4 e 5 un accordo di programma relativo all'adozione del primo stralcio del "Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti" di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, intervento denominato "**Anello dei Sibillini**".

Tale intervento riguarda la realizzazione di una grande infrastruttura idrica per interconnettere i diversi sistemi di adduzione principali degli ATO 5, ATO 4 ed ATO 3 della Regione Marche, nella fattispecie Acquedotto del Pescara, Acquedotto dei Sibillini, Acquedotto del Tennacola, Acquedotto del Nera, attualmente distinti ed indipendenti. L'infrastruttura, per la quale è stato redatto uno studio preliminare da parte di un gruppo di lavoro

composto dai rappresentanti dei gestori, tra cui Tennacola, comprende sia il reperimento di nuove fonti utilizzando le sorgenti disponibili, gli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo e gli impianti di soccorso puntuali, sia il collegamento dei diversi sistemi di adduzione sopra indicati, integrandoli attraverso reti di collegamento ed impianti infrastrutturali; ciò permetterà in futuro di far transitare “portate di soccorso” da un sistema all’altro, in funzione delle disponibilità e delle strutture di approvvigionamento, consentendo di mitigare le situazioni di interruzione o drastica riduzione di erogazione della risorsa per mezzo delle portate ausiliarie provenienti dai vari sistemi.

Per l’intervento è stato inizialmente stimato un costo complessivo di 235 milioni di € e la sua realizzazione è stata prevista per stralci in un arco temporale di medio periodo, comunque ragionevolmente ed ottimisticamente non inferiore a 15 anni. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1.8.2019 è stato approvato il finanziamento di € 6.100.000 in due annualità per la progettazione dell’intervento, del quale è soggetto attuatore, su delega degli ATO, la società CIIP Spa di Ascoli Piceno, gestore della rete idrica dell’ATO 5. Allo stato attuale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico economica, per un importo complessivo pari a 430 milioni di €, ed è stata eseguita la progettazione definitiva, che per la parte relativa a Tennacola riguarda la **realizzazione di un nuovo tratto di condotta adduttrice tra Sarnano e Gualdo**, per un importo complessivo di **26 milioni di €** ed il tratto di **interconnessione con l’ATO 5 da Sant’Angelo in Pontano a Belmonte Piceno, comprendente anche il rifacimento dell’attuale partitore idrico di Santa Maria Maddalena**, per un importo complessivo di **23 milioni di €**. Risulta evidente che per tali opere, in considerazione degli elevati importi, è indispensabile reperire finanziamenti pubblici in quanto la spesa non è sostenibile con risorse proprie dell’Azienda provenienti dai proventi tariffari.

Riguardo alla **captazione di Capotenna**, scaduta nel 2010 e non ancora rinnovata a seguito del provvedimento di VIA negativa da parte della Regione Marche, ad oggi è in corso con il competente ufficio della Regione un’interlocazione finalizzata a stabilire la procedura per il rilascio dell’autorizzazione provvisoria all’attingimento e l’ter per la riproposizione della nuova istanza di VIA, propedeutica al rinnovo.

In ordine a quanto sopra, si ritiene opportuno sottolineare ancora la strategicità della fonte di approvvigionamento del Tenna, come pure quella del Tennacola, e l’importanza dell’utilizzo della loro piena potenzialità in caso di situazioni di deficit idrico, al fine di non compromettere l’approvvigionamento idropotabile dei comuni gestiti da Tennacola. In particolare, l’apporto della due captazioni, che nel 2019 ha raggiunto una portata minima complessiva di 165 l/s, è indispensabile per assicurare l’approvvigionamento idrico nei comuni medio collinari e montani e scongiurare una grave crisi idrica, con scenari da Protezione Civile.

Sul fronte della problematica dell’approvvigionamento idrico, inoltre, si segnala che nel 2022 sono proseguite le indagini idrogeologiche nella zona di Sarnano avviate da questa Società per valutare la possibilità di reperire nuove fonti integrative nel breve periodo, per le quali si avrà a breve la relazione conclusiva. Nel frattempo la Società si è attivata circa la possibilità di ottenere finanziamenti ai sensi dell’Ordinanza 961 della Protezione Civile.

È continuata anche nel 2022 la fornitura di acqua ai sub-distributori ATAC Spa, APM Spa e CIIP Spa, per circa complessivi 2,5 milioni di mc fatturati, che ha consentito di risolvere le problematiche di approvvigionamento idrico in alcune zone gestite da dette aziende. La capacità di assicurare la suddetta fornitura in aggiunta a quella garantita ai Comuni gestiti, oltre ad assolvere ad un principio solidaristico nei confronti di utenti che non appartengono all’ATO 4, ma che hanno anch’essi diritto di ricevere un servizio primario qual è quello idrico, **è indice della bontà, affidabilità e flessibilità delle infrastrutture acquedottistiche che Tennacola ha sviluppato nel tempo con competenza, lungimiranza e oculatezza di gestione.**

È proseguito altresì lo svolgimento di **attività extra-caratteristiche**, quali la **produzione di energia sia idroelettrica che fotovoltaica**, il **trattamento dei reflui di terzi presso il depuratore di Porto Sant’Elpidio**, la **locazione di stazioni per telecomunicazioni presso i nostri siti**.

Riguardo all’organizzazione aziendale, sono proseguiti i programmi di adeguamento delle strutture, di formazione del personale e di accrescimento a tutti i livelli di una maggiore “cultura d’impresa”. Vengono inoltre costantemente svolte le attività inerenti alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo alla formazione, informazione ed addestramento del personale ed alla dotazione di attrezzature, mezzi e dispositivi di protezione adeguati.

Nel 2022 sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

- ultimati i lavori di:

1. realizzazione **nuove linee idriche e manutenzioni straordinarie (adduzione e distribuzione)** per un totale complessivo di 2.011 mila € ed una lunghezza complessiva di circa 24 km (per un tasso di rinnovo pari al 1,07%, rispetto alla media nazionale dello 0,4%);
 2. manutenzione straordinaria **captazioni, sollevamenti idrici e serbatoi** per un totale di 234 mila €;
 3. nuove **linee fognarie** e manutenzioni straordinarie per un totale complessivo di 861 mila €;
 4. adeguamento impiantistico e manutenzione straordinaria di **depuratori** per 214 mila €;
 5. ampliamento sistema di **telecontrollo** su impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per 126 mila €;
- predisposti e/o approvati i seguenti principali progetti:
1. Rifacimento condotta idrica di distribuzione e derivazioni d'utenza lungo la SP n. 118 San Valentino nei Comuni di Loro Piceno e Urbisaglia (700 mila €);
 2. Rifacimento condotta idrica di adduzione tratto pozzetto San Lorenzo-Urbisaglia (3.550 mila €);
 3. Rete depurativa del medio bacino dell'Ete Morto - 2° stralcio - 2° lotto – Collettore fognario Francavilla d'Ete – Monte San Pietrangeli – riapprovazione progetto esecutivo (1.865 mila €);
 4. Realizzazione stazione di sollevamento fognaria San Francesco di Sarnano (240 mila €);
 5. Rifacimento tratto di fognatura mista in PVC dn 800 in via Arno nel Comune di Porto Sant'Elpidio (140 mila €);
 6. Realizzazione nuovo depuratore del Comune di Mogliano versante nord-ovest e collettori fognari, suddiviso in: - Intervento 1: Realizzazione del nuovo impianto di depurazione (605 mila €); - Intervento 2: Realizzazione collettori fognari misti per intercettazione scarichi comunali non trattati e convogliamento al nuovo impianto di depurazione (750 mila €).
 7. Costruzione e revamping impianti di depurazione nell'agglomerato Montappone/Massa Fermana (2.930 mila €), suddiviso in 4 lotti funzionali:
 - Realizzazione nuovo depuratore in Comune di Montappone località lottizzazione Iommi;
 - Revamping impianto di depurazione Saletto Spiazzi in Comune di Montappone;
 - Revamping impianto di depurazione Selva in Comune di Montappone;
 - Revamping impianto di depurazione Fonte Corata in Comune di Massa Fermana;
 8. Rifacimento acquedotto e fognatura in via Regina Margherita nel Comune di Mogliano (60 mila €);
 9. Progetto di fattibilità tecnico economica finalizzato alla richiesta del finanziamento previsto dal *Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) – Reti idriche – M2C4-I4.2*, inerente al “*Monitoraggio, digitalizzazione e riduzione delle perdite idriche nelle reti dell'ATO 4 Marche Centro Sud*”, (19.300 mila €).

Riguardo all'intervento n. 9 è stata inoltrata richiesta di finanziamento ai sensi del PNRR e lo stesso è rientrato nella categoria *b) proposte ammesse ma non finanziate per carenza di fondi*, mentre per quanto concerne gli interventi n. 2 e 7 è stata inoltrata domanda di finanziamento ai sensi del Contratto Istituzionale di Sviluppo (C.I.S.) – Acqua bene comune, che al momento non ha avuto esito. Risulta evidente che anche per tali opere, inconsiderazione degli elevati importi, è necessario reperire finanziamenti pubblici in quanto la spesa non è sostenibile con risorse proprie dell'Azienda provenienti dai proventi tariffari.

Sono in corso, oltre all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

- la sostituzione sistematica e l'adeguamento impiantistico dei gruppi di misura d'utenza (nel 2022 sostituiti 3.700 contatori);
- i lavori di rifacimento condotta idrica di distribuzione e derivazioni d'utenza lungo la SP n. 118 San Valentino nei Comuni di Loro Piceno e Urbisaglia (700 mila €);
- i lavori di realizzazione stazione di sollevamento fognaria San Francesco di Sarnano (240 mila €);
- i lavori di rifacimento tratto di fognatura mista in PVC dn 800 in via Arno nel Comune di Porto Sant'Elpidio (140 mila €);
- i lavori di collettamento versante est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro (750 mila €);
- i lavori di realizzazione nuovo depuratore del Comune di Mogliano versante nord-ovest e collettori fognari, suddivisi in: - Intervento 1: Realizzazione del nuovo impianto di depurazione (605 mila €); - Intervento 2: Realizzazione collettori fognari misti per intercettazione scarichi comunali non trattati e convogliamento al nuovo impianto di depurazione (750 mila €);

- i lavori relativi alla rete depurativa del medio bacino dell'Ete Morto - 2° stralcio - 2° lotto – Collettore fognario Francavilla d'Ete – Monte San Pietrangeli (1.865 mila €).

Sono stati ultimati:

- i lavori di realizzazione linea idrica in località Ete Morto-Mezzina nei Comuni di Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano e Montegranaro (465 mila €);
- i lavori di rifacimento condotta idrica di adduzione ai comuni di Francavilla d'Ete (FM) e Mogliano (MC) (665 mila €);
- i lavori di realizzazione raccordi fognari tra il centro abitato di Mogliano ed il collettore dell'Ete Morto (216 mila €);
- i lavori di realizzazione nuovo collettore fognario in pressione per impianto di sollevamento ex depuratore San Francesco di Sarnano (80 mila €);
- i lavori di realizzazione di una stazione di sollevamento e condotta fognaria premente in località Molino Morelli di Sarnano (130 mila €)

Nel 2022 è proseguito l'iter per la realizzazione della nuova sede aziendale, essendo quella attuale non più idonea in quanto la crescita delle attività gestite, insieme alle nuove e sempre più stringenti disposizioni emanate dal Governo e dall'ARERA, hanno determinato un fabbisogno aggiuntivo di personale e di spazi che purtroppo non possono più trovare accoglienza nella struttura attuale, presso la quale sono stati sfruttati al massimo tutti gli spazi e la stessa non è più ampliabile. Inoltre l'attuale sede è situata lungo una via angusta e con pochi parcheggi insufficienti per gli operatori e per l'utenza.

Dopo articolata ed approfondita discussione con i Comuni soci, nel febbraio 2020 si è arrivati alla decisione definitiva in cui si è stabilito di realizzare la nuova sede nel Comune di Sant'Elpidio a Mare, dove da sempre è ubicata fin dalla fondazione di Tennacola, su di un'area di proprietà comunale sita in località Brancadoro. Ad oggi, dopo la variante urbanistica attuata dal Comune, Tennacola ha acquisito l'area di sedime dal Comune medesimo ed ha affidato l'incarico per la progettazione dell'opera attraverso lo svolgimento di un concorso di progettazione. Si è quindi proceduto alla redazione del progetto definitivo, approvato dall'Assemblea dei soci nel febbraio del 2022, e di quello esecutivo, approvato dal C.d.A. nel luglio 2022 per un importo complessivo di 8.400 mila €. Quindi, ottenute le autorizzazioni di legge, si è proceduto all'espletamento della gara di appalto, all'affidamento dei lavori ed alla consegna degli stessi, avvenuta nel mese di febbraio u.s..

Riguardo all'attività futura, si proseguirà nella strategia già pianificata e finalizzata a migliorare la rete infrastrutturale e a rafforzare l'organizzazione aziendale, affinché il ciclo idrico integrato dell'acqua in tutti i Comuni soci sia gestito con il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario sviluppare una serie di attività tese a migliorare la funzionalità degli impianti ed a razionalizzarne l'utilizzo e la gestione.

Gli interventi programmati perseguono queste finalità e con la loro realizzazione si intendono conseguire gli obiettivi strategici già delineati nel Piano d'Ambito e nel Programma degli Interventi e di seguito riepilogati:

1. Risparmiare la risorsa idrica per garantire acqua di grande qualità a tutti gli utenti ed anche per conseguire un consistente risparmio energetico.
2. Migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per dare un servizio efficiente e ridurre al minimo disservizi e riparazioni non programmate.
3. Conseguire la piena conoscenza dello stato e dello sviluppo delle reti e degli impianti per migliorare la gestione dei servizi.
4. Progettare, realizzare ed attivare la rete di depurazione consorziale per dare a tutti i Comuni questo servizio e contribuire concretamente alla salvaguardia ambientale.

Relativamente al **primo obiettivo**, dopo la realizzazione dei grandi partitori di Montegiorgio e Porto Sant'Elpidio, il rifacimento delle adduttrici principali Gualdo-Sant'Angelo in Pontano, Mogliano-Francavilla e Ripe San Ginesio-Colmurano-Urbisaglia-Petriolo e la ristrutturazione impiantistica dei principali nodi della rete, l'attività è stata concentrata nel rifacimento di tratti di linee minori in tutti i Comuni dell'ATO 4.

Proseguirà il recupero e la manutenzione straordinaria dei serbatoi minori presenti nel territorio e l'adeguamento impiantistico degli apparati idraulici per una migliore gestione della risorsa idrica disponibile. Si sta inoltre migliorando e potenziando costantemente la rete di trasmissione dati del sistema di telecontrollo degli impianti, in particolare con l'aggiunta dei depuratori e degli impianti di sollevamento fognari più importanti

e l'installazione di apparati di rilevamento in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua (torbidità, cloro residuo, temperatura, ecc.) presso le captazioni e la rete adduttrice principale.

Prosegue l'attività di riduzione delle perdite idriche di rete attraverso le manutenzioni ed i rifacimenti di linee idriche, il perfezionamento e potenziamento del telecontrollo, l'installazione di saracinesche, valvole, misuratori di portata, nonché attraverso il monitoraggio in continuo delle reti attraverso strumentazioni mobili per il rilevamento delle portate installati nei diversi distretti idrici.

Riguardo alle perdite idriche si evidenzia che negli ultimi 20 anni sono stati raggiunti significativi miglioramenti, con una sensibile riduzione delle stesse che sono state riportate nei quantitativi fisiologici (25%), con un recupero di risorsa idrica superiore ai 100 l/s, ovvero circa un terzo di tutta la portata captata tra sorgenti e pozzi, consentendo risparmi energetici che hanno migliorato il bilancio economico dell'azienda e soprattutto hanno assicurato la continuità del servizio idrico senza interruzioni e razionamenti anche nei periodi di forte siccità come negli anni 2007, 2012, 2017, 2019, 2020, 2021 e 2022.

Per quanto riguarda il **secondo obiettivo**, sono stati programmati interventi significativi di adeguamento e ristrutturazione delle reti e degli impianti esistenti.

In tale ottica sono entrate in funzione la **linea idrica in località Ete Morto-Mezzina nei Comuni di Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano e Montegranaro (465 mila €)** e la **condotta idrica di adduzione ai Comuni di Francavilla d'Ete (FM) e Mogliano (MC) (665 mila €)**, per i quali è stato ottenuto dalla Regione Marche un cofinanziamento complessivo di 357 mila €.

Altri interventi riguarderanno il rifacimento di alcune linee idriche urbane e la ristrutturazione degli impianti di captazione e sollevamento, per i quali è in corso un programma straordinario di ristrutturazione impiantistica finalizzato anche al raggiungimento di un miglior rendimento energetico. In particolare, tra i più rilevanti, sono in corso di esecuzione i lavori di **rifacimento condotta idrica di distribuzione e derivazioni d'utenza lungo la SP n. 118 San Valentino nei Comuni di Loro Piceno e Urbisaglia (700 mila €)**;

Tutti gli interventi sono volti a risolvere le maggiori criticità presenti nella rete e, soprattutto, a conseguire un più alto livello di affidabilità della rete stessa, che si tradurrà in minori guasti e disservizi. In prospettiva, una manutenzione programmata associata ad un controllo sistematico degli impianti massimizzerà l'affidabilità del servizio.

Si ritiene opportuno segnalare che, soprattutto nella prima parte del corrente anno, in conseguenza dell'attuazione di interventi connessi con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, stanno pervenendo a questa Società numerose richieste da parte dei Comuni dell'ATO 4, che stanno intervenendo su infrastrutture e pavimentazioni viarie comunali, in merito al rifacimento delle vecchie linee idriche e fognarie interessate da detti progetti, in particolare all'interno dei centri storici. Tale attività di rinnovo andrà sicuramente ad incrementare la quota di investimenti da parte di questa Società, di cui bisognerà tenere conto nella futura attività di programmazione tariffaria.

Relativamente al **terzo obiettivo**, dopo il completamento del GIS idrico per tutti i Comuni dell'ATO 4, comprendente anche il rilevamento delle prese idriche stradali, la localizzazione dei gruppi misura, la verifica e registrazione degli identificativi catastali e la verifica dei servizi fognari e depurativi, nonché il caricamento nel sistema di dati, informazioni e documenti afferenti agli asset aziendali, è in corso l'aggiornamento delle mappature fornite dai Comuni.

Si segnala a tal proposito che nel mese di dicembre 2022 l'assemblea dell'Autorità dell'ATO 4 ha approvato uno schema di Accordo di Programma con la Regione Marche e le Autorità degli ATO 3 e 5 per lo sviluppo e gestione degli interventi progettuali "monitoraggio sopra e sottosuolo - servizi di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sottosuolo ed infrastrutture sensibili soprasuolo, integrati con sistemi risk and fault management ed early warning e monitoraggio ambientale", il quale prevede la realizzazione di sistemi di monitoraggio per l'allertamento e la gestione del rischio nelle aree del cratere sismico, per lo sviluppo di un sistema di controllo e gestione intelligente delle reti idriche delle aree colpite dal sisma 2016, con la digitalizzazione e modellazione delle stesse, contemplata nella progettazione tecnica a base di gara di Invitalia, approvata, in fase di monitoraggio, dalla cabina di coordinamento integrata in data 30 giugno 2022.

Riguardo al **quarto obiettivo**, si evidenzia il grande lavoro già sviluppato per organizzare la gestione della rete fognaria e dei depuratori e per eseguire interventi prioritari finalizzati a garantire il funzionamento di reti ed impianti. Attualmente sono in esercizio 49 impianti, di cui 23 depuratori a fanghi attivi, 11 letti percolatori, 15 fosse Imhoff, nonché 36 impianti di sollevamento fognario. Tutti gli impianti sono autorizzati e per essi è in corso un'attività sistematica di manutenzione straordinaria e di miglioramento impiantistico.

Continua inoltre l'impegno dell'Azienda per le manutenzioni straordinarie della rete fognaria come richiesto dai Comuni, che con la delibera dell'Assemblea dell'ATO n° 6 del 7.9.2011 hanno disposto di destinare 300 mila € a questo scopo. Nel 2022 l'importo speso si è attestato su un valore di 278 mila €.

Si sta lavorando intensamente all'attuazione della rete depurativa consortile ed alla pianificazione degli interventi di ambito in relazione ai singoli agglomerati, al fine del raggiungimento della conformità richiesta dalla legislazione vigente. A tale scopo, si ricorda che nel 2013 è stato revisionato il Piano d'Ambito per la rete depurativa dell'ATO 4, elaborato nel 2003, per recepire le novità legislative, il PTA delle Marche e le necessità accertate nel territorio. Nello specifico la revisione ed adeguamento del Piano d'Ambito, che prevedeva un importo pari a € 34.440.500, ha riguardato:

- interventi necessari per conseguire la conformità alla normativa comunitaria e nazionale degli agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti (AE), nonché degli agglomerati con oltre 10.000 AE che scaricano in acque recipienti individuate come aree sensibili, a partire dagli interventi più efficaci nel rapporto abitanti equivalenti serviti e/o trattati rispetto al costo;
- interventi necessari per rendere conformi alla normativa gli agglomerati urbani inferiori a 2.000 AE che siano ritenuti di particolare importanza;
- interventi necessari per abbattere azoto e fosforo nei reflui e per la disinfezione dei medesimi nonché gli interventi che si rendono necessari per adeguare le infrastrutture fognarie e depurative esistenti alle NTA del PTA.

A seguito della realizzazione di alcune infrastrutture, nonché di una conoscenza più dettagliata delle fognature esistenti, ad oggi gli agglomerati conformi sono passati da 3 ad 8 e rimane da conseguire la conformità di 4 agglomerati: Mogliano, Montappone e Massa Fermana, Sarnano, Monte San Giusto.

Per accelerare l'esecuzione dei lavori ed evitare il prolungarsi delle infrazioni comunitarie riferite ai 4 agglomerati ad oggi non ancora conformi, sono stati ottenuti nel 2017 dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione (Fsc) 2014-2020 per circa € 5.370.000, che serviranno a raggiungere la conformità del Comune di Mogliano e per intercettare parte degli scarichi del Comune di Monte San Giusto.

Di seguito vengono sinteticamente riportati gli interventi già realizzati e quelli di prossima realizzazione per l'attuazione della rete depurativa territoriale:

Interventi REALIZZATI

- Depuratore sovracomunale Monte San Pietrangeli - importo progetto 1.970 mila € (2009);
- Collettore Monte San Pietrangeli – 1° stralcio 1° lotto parte 2ª (diramazione) - importo progetto 780 mila € (2010);
- Collettore Torre San Patrizio – 1° stralcio 1° lotto parte 2ª (diramazione) - importo progetto 600 mila € (2010);
- Realizzazione collettore del Tribbio – Sant'Elpidio a Mare - importo progetto 880 mila € (2013);
- Collettore fondo valle e diramazione Monte San Giusto – 2° stralcio 1° lotto - importo progetto € 1.143 mila € (2018);
- Realizzazione diramazioni A e B intercettazione scarichi Comune di Monte San Giusto – importo progetto 300 mila € (2020);
- Completamento collettore fognario Bacino del Fiastra - importo progetto 1.315 mila € (2021);
- Realizzazione raccordi fognari tra il centro abitato di Mogliano ed il collettore dell'Ete Morto - importo progetto 216 mila € (2022).
- Realizzazione impianti di sollevamento fognario e relative condotte prementi nel Comune di Sarnano loc. Molino Morelli e San Francesco – importo progetti 450 mila € (2022-2023).

Interventi DA REALIZZARE ENTRO IL 2024 in parte cofinanziati con Fondi per sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020

- Collettamento versante est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro 750 mila €;
- Realizzazione collettore fognario di fondo valle Bacino Ete Morto Monte San Pietrangeli – Francavilla d'Ete 2° Stralcio 2° Lotto 1.865 mila €;
- Realizzazione di un impianto di depurazione in Comune di Mogliano e collegamenti fognari zone nord ed ovest 1.355 mila €;
- Realizzazione/adeguamento depuratori e relativi collegamenti fognari presso l'agglomerato Montappone/Massa Fermana.

Come viene evidenziato da qualche anno, gli adempimenti burocratici continuano ad incidere in maniera sempre più pesante sull'operatività aziendale, sui tempi di esecuzione delle opere e sui costi di esercizio. Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti numerosi provvedimenti emanati dall'ARERA e da altri enti di regolazione

e controllo, anche di carattere emergenziale, per il cui adempimento l'attività ordinaria degli uffici amministrativi e tecnici è stata fortemente rallentata e la struttura aziendale posta sotto pressione. Si ritiene pertanto necessario, per il futuro, procedere ad una revisione dell'organizzazione aziendale, anche attraverso l'assunzione di nuovo personale soprattutto a livello impiegatizio per sostenere le suddette crescenti attività. Ciò anche al fine di incrementare la capacità dell'azienda di realizzazione degli investimenti, nell'ottica di utilizzo dei contributi pubblici concessi e dell'arrivo di eventuali ulteriori finanziamenti legati al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e quindi della necessità di provvedere ad interventi sulle infrastrutture idriche, fognarie e depurative.

Nel corso del corrente anno è stata effettuata la revisione del piano quadriennale degli investimenti, nello specifico per il biennio 2022-2023, con conseguente adeguamento delle tariffe retroattivo al 01.01.2022, approvate dall'Ente di Governo d'Ambito e dall'ARERA con deliberazione n. 148/2023/R/idr del 04/04/2023. Pur in una situazione di incertezza legata alla situazione economica nazionale ed internazionale, è stato aggiornato il Programma degli Interventi relativamente al biennio 2022-2023, nonché il Piano delle Opere Strategiche. **A tal proposito si ritiene opportuno segnalare che la realizzazione di alcune delle suddette opere, stante la loro complessità e l'elevato importo, è strettamente condizionata al reperimento di finanziamenti pubblici, non essendo sostenibile il loro finanziamento con i soli proventi tariffari, anche in considerazione dell'elevata variabilità dei prezzi che tendono a far lievitare gli importi programmati.**

Si segnala inoltre che tra il 2021 e il 2022 l'assetto societario ha subito una parziale modifica a seguito delle dimissioni per motivi personali del Presidente del C.d.A. (giugno 2021) e di un consigliere (febbraio 2022), entrambi sostituiti dall'Assemblea dei soci nella sessione tenutasi il 25 febbraio 2022, la quale ha nominato nuovo Presidente la dott.ssa Simona Tidei, già Vice Presidente del C.d.A..

A seguito della nomina della dott.ssa Simona Tidei a Presidente del C.d.A., in data 25.03.2022 è stata attribuita la funzione di Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), in precedenza svolta dalla dott.ssa Tidei, alla Rag. Mirella Morelli.

Si rammentano i provvedimenti regionali che hanno introdotto contributi a favore del Consorzio di Bonifica e delle Unione Montane, che vanno ulteriormente e pesantemente a gravare sull'attività svolta dai Gestori del SII, senza portare alcun valore aggiunto o benefici per gli utenti. Riguardo al Consorzio di Bonifica, è stata chiusa la partita relativa al quadriennio 2016-2019 ed è stata definita la convenzione relativa al periodo 2020-2023, mentre riguardo al cosiddetto "Fondo per la montagna", di cui all'art. 19 L. 18/2008, che prevede l'inserimento in tariffa di un costo a titolo di compensazione ambientale di € 0,04 al metro cubo, la Regione Marche nell'agosto 2020 ha riproposto il provvedimento di attuazione, contro il quale i Gestori del SII delle Marche, tra cui Tennacola, hanno presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per profili di illegittimità ed inapplicabilità, tuttora in corso.

Con deliberazione 183/2022/R/idr del 26/04/2022 l'ARERA ha provveduto alla prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019, le cui valutazioni qualitative erano state avviate col procedimento di cui alla delibera 46/2020/R/idr. Al fine di incentivare lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l'ARERA, nell'ambito della RQTI, ha introdotto un sistema di incentivazione (speculare per premi e penalità), articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori sulla base di indicatori specificamente individuati e funzionali al perseguimento di una serie di obiettivi lungo tutte le fasi del servizio idrico integrato: contenimento delle perdite idriche (macro-indicatore M1), riduzione delle interruzioni del servizio (M2, per il quale il meccanismo troverà applicazione dal prossimo biennio), miglioramento della qualità dell'acqua erogata (M3), adeguatezza del sistema fognario (M4), riduzione dello smaltimento dei fanghi in discarica (M5) e miglioramento della qualità dell'acqua depurata (M6).

Al termine di una complessa istruttoria condotta dall'Autorità che ha previsto la classificazione delle performance, l'articolazione delle graduatorie, l'attribuzione dei punteggi per l'applicazione dei fattori premiali e di penalizzazione e infine la determinazione e valorizzazione dei premi e delle penalità, Tennacola è risultata assegnataria di una premialità complessiva pari ad Euro 637.235 per entrambi gli anni. Sono state oggetto di premialità l'adeguatezza del sistema fognario e lo smaltimento fanghi in discarica. I premi di qualità tecnica sono stati erogati dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) nel mese di giugno 2022.

Il provvedimento ha altresì determinato le penalità relative agli anni 2018 e 2019 a carico della Società per complessivi Euro 1.748, che devono essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti (anche per gli Stadi I e III, nell'ottica di gradualità dell'introduzione della regolazione della qualità tecnica, come già previsto al comma 29.1 della RQTI). Sono state oggetto di penalità la qualità dell'acqua erogata e la qualità di acqua depurata.

Come noto, gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi hanno colpito 17 dei 27 Comuni dell'ATO 4; si fa presente che le agevolazioni tariffarie inizialmente previste con deliberazione 252/2017/R/com per un periodo di 36 mesi dalla data degli eventi sismici, sono state prorogate fino al 31 dicembre 2020 a favore di

tutti i soggetti titolari di utenze site nei comuni colpiti dagli eventi sismici. Con successivo provvedimento, deliberazione 503/2021/R/com l'ARERA è intervenuta prorogando, fino alla data di richiesta di cessazione o voltura d'utenza le agevolazioni disposte a favore dei soggetti titolari di utenze e forniture:

- site nelle SAE, ovvero nei MAPRE, ivi incluse le utenze e forniture relative ai servizi generali delle suddette strutture;
- site nelle aree di accoglienza temporanea allestite dai Comuni e negli immobili ad uso abitativo per assistenza alla popolazione colpita.

Con la deliberazione 34/2022/R/com, l'ARERA è intervenuta prorogando fino al 31 dicembre 2022, le agevolazioni di natura tariffaria disposte a favore:

- dei soggetti titolari di utenze e forniture attive alla data degli eventi sismici e localizzate nei Comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2bis al d.l. 189/16 che abbiano dichiarato, entro il 30 aprile 2021 e con trasmissione agli uffici dell'Agenzia delle entrate e dell'Istituto nazionale della previdenza sociale territorialmente competenti, l'inagibilità del fabbricato, della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda o la permanenza dello stato di inagibilità già dichiarato e abbiano presentato ai gestori del SII l'istanza di cui all'articolo 3 della deliberazione 111/2021/R/com, nel rispetto delle tempistiche e secondo le modalità ivi indicate;
- dei soggetti titolari di utenze e forniture site in una zona rossa individuata mediante apposita ordinanza sindacale, emessa nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e il 25 luglio 2018.

Le suddette agevolazioni sono state poi prorogate sino al 31/12/2023 con deliberazione 2/2023/R/com.

A settembre 2022 è stata effettuata la rendicontazione per la richiesta di compensazione dei minori ricavi conseguenti alle fatture emesse nel periodo 16 gennaio 2020- 31 dicembre 2021 (compresa la fattura unica di conguaglio), per un ammontare pari ad Euro 4.605.013, corrisposta da CSEA a Tennacola nel mese di dicembre 2022.

Il 31/03/2023 è stata trasmessa a CSEA la terza istanza di compensazione dei minori ricavi afferenti alle fatture emesse nel periodo gennaio 2022-dicembre 2022 per un importo pari ad Euro 23.926.

Si rileva che nonostante il difficile ed incerto contesto legato alle situazioni emergenziali sopra richiamate, la Società ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia dal punto di vista tecnico che di quello amministrativo e commerciale, pertanto gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità della Società, che si conferma essere un presidio forte e affidabile per i territori di riferimento.

Relazione sul governo Societario ai sensi dell'art.6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016

Tennacola SpA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica³), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Per Tennacola SpA, anche sulla base delle raccomandazioni del CNDCEC³ di Marzo 2019, in un'ottica di migliore organicità e comprensibilità, la relazione è inserita all'interno della presente relazione sulla gestione. Gli strumenti adottati seguono le linee guida approvate da Utilitalia⁴, tenendo conto altresì delle dimensioni e delle specificità dell'attività svolta. Si è proceduto pertanto ad individuare, un set di indicatori segnaletici della eventuale presenza di patologie rilevanti e tali da consentire di individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si rendano necessari tempestivi ed efficaci interventi di risanamento.

³ CNDCEC: Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

⁴ Utilitalia è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c.2 del D.Lgs. 175/2016.

Nello specifico gli indicatori adottati dalla Società e le relative soglie di allarme sono i seguenti:

Descrizione indicatore	Modalità di calcolo	Soglia di allarme dell'indicatore	2022	2021	2020	Note
Incidenza gestione operativa della società sul valore della produzione per tre esercizi consecutivi	Reddito operativo (RO)/ Valore della Produzione (VdP) nel medesimo esercizio	< 0 per 3 anni consecutivi	5,63%	5,88%	11,57%	
Riduzione del Patrimonio netto a seguito delle perdite cumulate degli ultimi 3 esercizi	-	< -20%	Utile netto 615.900	Utile netto 717.728	Utile netto 1.423.941	Tennacola Spa non ha generato perdite e tantomeno eroso il Patrimonio netto
Indice di struttura finanziaria	(Debiti a m/l termine+PN)/ Attivo immobilizzato)	≤ 0,70	1,14	1,17	1,33	
Peso degli oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari/Valore della produzione	>10%	0,17%	0,22%	0,58%	
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al controllo contabile, che esprima dubbi sulla continuità aziendale	-	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione	NO	NO	NO	Nessun rilievo sulla continuità aziendale

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente.

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo fornitori; - il Regolamento per la disciplina degli appalti di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria; - il Regolamento per il reclutamento del personale.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		In considerazione delle dimensioni, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene al momento necessaria l'integrazione.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - il Codice etico e comportamentale. Nei confronti degli utenti la società applica: - il Regolamento per la fornitura del Servizio Idrico Integrato (approvato dall'ATO4 con delibera n. 2 del 24 giugno 2019); - la Carta dei servizi specifica del settore; E' in fase di completamento l'adozione del Modello di organizzazione, gestione	

		e controllo ex D.Lgs. 231/2001.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2023 continua a presentare elementi di forte instabilità a livello di quadro macroeconomico generale a causa del protrarsi del conflitto tra la Russia e l'Ucraina.

In tale complesso contesto macroeconomico, l'effetto di maggiore rilevanza per l'attività della Società è rappresentato dall'instabilità e volatilità dei prezzi di acquisto di alcuni beni e servizi utilizzati nei propri processi produttivi, in particolare quelli energetici. Questa situazione comporterà inevitabilmente effetti negativi diretti ed indiretti sulla situazione economica e finanziaria di Tennacola.

La Società, in ragione delle condizioni generali e macroeconomiche succitate, provvederà a monitorare l'evolversi della situazione e ove possibile, porre in essere azioni di contenimento dei rischi connessi affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.

Nonostante il difficile contesto nazionale e internazionale, Tennacola continuerà a perseguire i propri obiettivi strategici con particolare focus sulla realizzazione degli investimenti già pianificati volti a migliorare la rete infrastrutturale, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Con delibera ARERA n. 148/2023/R/idr del 04/04/2023 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, definendo per l'anno 2022 un incremento tariffario pari a 4,9% rispetto al periodo precedente.

Con delibera dell'AATO4 n. 4 del 08/05/2023 è stata aggiornata la carta del Servizio Idrico Integrato alle ultime disposizioni ARERA.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento, anche in ragione della natura del business regolato in cui l'azienda opera.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Il CdA propone all'Assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio di **615.900 Euro** quanto a **30.795 Euro** (pari al 5%) al Fondo di Riserva Legale e per la parte restante, pari a **585.105 Euro**, come segue, in ottemperanza al disposto dell'art. 2430 Cod.Civ. e dell'art. 30 dello Statuto sociale:

- **58.511 Euro** (pari al 10%) al Fondo di Riserva Statutaria;
- **526.594 Euro** al Fondo rinnovo e miglioramento impianti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sant'Elpidio a Mare, 29.05.2023

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott.ssa Simona Tidei